

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 14 Febbraio

Falsità in giudizio — *Ruffati Calerino* fu Francesco, d'anni 52, residente a Calamandranera era imputato « del delitto di cui all'art. 214 alinea 1° C. P. per avere deponendo con giuramento come testimone in un processo per delitto seguito dinanzi il signor Pretore di Nizza il dì 8 novembre 1897, affermato il falso, allegando che certo Berta Giuseppe, parte lesa, in tale processo, erasi armato di un lungo coltello, il 13 luglio in Calamandranera, e che col medesimo aveva minacciato Theriot Luigi dicendo: guarda che te lo pianto nel cuore » e che infine detto Theriot Luigi subito aveva risposto al Berta: vieni pure avanti col tuo coltello che non ho paura. »

In esito al pubblico dibattimento, il Tribunale, facendo buon viso alle considerazioni brillantemente svolte dagli Avvocati Cocito e Ottolenghi, mandava assolto l'imputato dal reato addebitatogli.

X

Sottrazione d'uva pignorata — *Rapetti Giacomo, Rapetti Giuseppe, Pronzato Carlo Antonio e Rapetti Giovanni Battista*, tutti residenti ad Orsara Bormida, avevano appellato « da sentenza della Pretura di Rivalta B. in data 30 dicembre 1897 con cui erano stati i primi tre condannati a 25 giorni di reclusione e lire 166 di multa ed il Rapetti Gio. Battista a giorni dieci di reclusione, nei danni e nelle spese — siccome convinti i primi due di sottrazione di uva pignorata ed il terzo di favoreggiamento art. 203 e 225 C. P. — reati commessi la notte dal 6 al 7 settembre 1897, in territorio di Rivalta Bormida. » Il Tribunale, confermata la sentenza in rapporto ai tre primi ac coglieva le conclusioni della difesa pel Rapetti Gio. Battista dichiarando non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensori: Pel Rapetti Gio. Battista e Pronzato, Avv. Braggio — per gli altri, Avv. Caranti.

Letto di Ferro

con pagliericcio a rete metallica, quasi nuovo vendesi per sole L. 30. Rivolgersi alla Tip. A. Tirelli.

l'un l'altro, di denunciarsi loro stessi: Saturno che divora i suoi figli o differentemente l'Orpagone.

E tutto quest'amalgama di atrocità e di delitti si traduceva nell'apologia dei diritti dell'uomo e per antonomasia la dea Ragione, collocata sopra un piedistallo di teschi umani, rappresentava la legge e la giustizia di cui se ne facevano esecutori i rivoluzionari stessi, giudici e carnefici, laddove se vi era giustizia si doveva convergere ed applicarsi contro loro stessi.

E così avvenne: tutti furono ghiottinati da Danton il liberale più sincero e convinto fino a Robespierre il più sanguinario e crudele.

Detronizzare un monarca per la libertà e nell'interesse del popolo sta bene; ma tradurlo al patibolo per la sola colpevolezza di essere re e con lui sua moglie è un delitto di assassinio che a pochi riscontri, quelli eccettuati che si perpetuarono fra le nebbie della superba Albione da quella bordaglia e da quei lordi invidiosi, che in una circostanza pari non furono da meno dei carnefici della povera Antonietta. A loro resta l'esecrazione e l'infamia, a Carlo I, a Maria Stuarda, a Bonaparte il martirio, la gloria e la grandezza.

Quando la ciurma di Parigi si spinse irruenta e furibonda all'assalto

SOTTOSCRIZIONE

di Azioni da L. 10 a fondo perduto per festeggiare il Carnevale 1898.

Liste precedenti	L. 4150
Tenente Colonnello Rossi	» 10
On Francesco Medici	» 20
Gamalerio Pietro (Strevi)	» 10
Cap. Adolfo Carozzi	» 10
Cap. Martino Bajno	» 10
Avv. Cav. Achille Gamaleri	» 10

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la GAZZETTA DEL POPOLO, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche: ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giochi di Società, ecc.

La Gazzetta del Popolo pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati dritti:

- 1° La CRONACA AGRICOLA rivista bimensile d'agricoltura pratica —
- 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale letterario-illustrato —
- 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno —
- 4° I supplementi settimanali del sabato e quelli straordinari.

del Louvre, da dove quel povero re si credeva salvarsi colla fuga: un giovane ufficiale, appena ventenne, colla mano destra ripiegata sul petto, in quella posa che gli sifece poscia caratteristica, ritirato sull'angolo di una via, spettatore impassibile ed imperterrito, osservava e commentava fra se quei movimenti, pensando forse all'avvenire; e chi gli fosse stato vicino lo avrebbe sentito a mormorare fra i denti: « Se avessi soltanto un battaglione al mio comando saprei ben io mettere a partito questa ciurma! » E pieno di indignazione e di disgusto, senza neppure sognarsi ciò che il destino gli riservava, si allontanò, scrollando le spalle, con un atto del maggiore disprezzo.

Stranezza degli eventi! Pochi mesi appresso veniva incaricato colui stesso di porre un termine alla Rivoluzione e dopo aver dispersa quella stessa plebaglia che aveva, fra se, così sdegnosamente sfidata, percorreva le strade di Parigi, in mezzo al suo piccolo stato maggiore, per mettere in pieno assetto d'ordine quella città, che si dibatteva da oltre quattro anni in balia alla più spaventevole anarchia, fra i motteggi di quella popolazione, che lo ammirava stupefatta e non sapeva perdonargli di essere stata vinta da un'ufficiale così

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Cronaca

Nella Magistratura — E' con vero dolore che noi e quanti hanno rapporti con la amministrazione della giustizia si apprese la notizia del trasloco dell'avv. Valentino Gasti aggiunto giudiziario, a Macerata. Non è il caso di dar mano al formulario consueto dei complimenti giornalistici: basti il dire che l'avv. Gasti era giustamente apprezzato dai colleghi e dal foro come lavoratore assiduo e intelligente e la Regia Procura, alla quale era applicato, malgrado l'attività del capo ufficio cav. Merelli, si risentirà certamente della mancanza.

Non vogliamo tralasciare, a tale riguardo, di osservare che il Tribunale di Acqui non è tenuto nelle sfere governative nel debito conto, tanto che vi sarebbe da credere che laggiù a Roma sia notato tra i Tribunali di importanza minore, mentre basterebbe dare un'occhiata alle statistiche per constatare la ingente mole di lavoro che esaurisce specialmente nella parte penale. E su ciò ritorneremo a miglior tempo.

Intanto mentre rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo rammarico per la partenza dell'avvocato Gasti, gli auguriamo una rapida e brillante carriera, che nel nobile campo dove egli milita non può fallire a chi ha retitudine di coscienza, intelletto fine e saldezza di studi.

Al Casino Sociale — Quella di sabato è stata una di quelle feste a cui da tempo non erano più abituati i soci del nostro Casino. Elogi vivissimi perciò alla solerte Direzione che ha saputo fare le cose in modo inappuntabile... e lode incondizionata al Tenente Arnaldo Lambertini che fu della serata, dirò così, l'eroe artistico. Col suo monologo volendo dimostrare che l'artista non esiste ha provato invece che egli è un abile, compito, genialissimo artista. E l'applauso continuo, insistente, che ad ogni melancolico usciva spontaneo dal

magro e sdruscito e gli gridava dietro: Abbasso il matragliere!

Egli era Bonaparte. E quella libertà che si pretese di conquistare coll'omicidio e colla distruzione, fuggì via spaventata, per rifugiarsi atterrito dietro le batterie del dispotismo, dove resterà, schiava o ribelle, fino a quando i popoli si ravvederanno e finiranno per riconoscersi, loro stessi, tutti eguali.

E' trascorso da poco il centennio e non è lontano il momento in cui sia per rinnovarsi un'eguale e forse un cataclisma maggiore; e sarebbe semplicemente ridicolo se non fosse spaventevole che un condannato per alto tradimento, fosse il punto di partenza di una sommossa, fosse la scintilla che cova, minacciosa, sotto la cenere da cui stà per sprigionarsi la guerra civile, che, nell'ambiente che si siamo creato e in cui viviamo, si potrà procrastinare, ma non altrimenti evitare, perchè gli uomini di Stato che reggono le sorti dell'Europa sono impotenti a tentare una riforma completa di questo regime burocratico che è una denegazione continua di tutto ciò che è utile, di tutto ciò che è vero e di tutto ciò che è giusto.

G. Reverdito

sceltissimo pubblico, dice assai più che non una scolorata rassegna di cronista. Speriamo applaudire altra volta l'artista proteiforme, che colla sua verve, col suo spirito ci ha procurata un'ora di massimo umorismo.

Le danze si protrassero poi animatissime fino a tarda ora. In quella fantasmagoria di colori, tra quelle bellezze superbe, tra i profumi inebbrianti, il povero cronista si è trovato un pesce fuor d'acqua. A stento egli può ricordare la signora Battaglini in nero e rosa; la signora Braggio in bianco; la signora Lambertini in celeste; la signora Chiaborelli in velluto loutre, la signora De Benedetti in nero; la signora Ottolenghi in mauve, la signora Ivaldi in nero; la signora Baccalario pure in nero; la signora Folina in bianco; la signora Banzi in nero; le signorine Tassieri, Lingeri, Lecco, Grillo, De Alessandri, Ivaldi, Casarini, tutte bellissime nelle loro toelette vaporose ed elegantissime; nè vorrei dimenticare le signorine Gardella, Garbarino, De Rubeis, Viscontini, Cervetti ed altre ancora di cui allo scrivente sfugge il nome, tutte sfolgoranti per grazia e per brio.

E quando le sale a poco a poco all darono sfollandosi, rimase in tutti un unico vivissimo desiderio: che tali feste abbiano a ripetersi sovente, anche per togliere alla città nostra quella tuta di musoneria e di tristezza che da tanto tempo, a guisa di vecchi preistorici, ci ha resi elogiatori dei tempi passati.

Si domanda alla Direzione dell'Asilo d'Infanzia perchè in occasione del saggio avuto luogo ieri siano state respinte visitatrici ed azioniste e così male si sia provveduto alla regolare e conveniente designazione dei posti.

Ci si dice che la colpa sia del personale di servizio: Perché? Come furono dati gli ordini?

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

CLINICA E FAM'GLIA.

Ci è grato riportare qui a continuazione una lettera di vitale importanza per tutti i padri e madri di famiglia chiamando su quanto in essa dice l'egregio dottor Catola di Firenze. La loro più ponderata attenzione. È una delle migliori attestazioni che mai siano state pubblicate. Se qualcuno dubitasse ancora circa i pregi della Emulsione Scott come rimedio tonico-ricostituente, il suo scetticismo sarebbe immanicabilmente vinto dalla lettura della presente lettera. Nulla potremmo aggiungere al lusinghiero attestato che il prefato Dottore rilasciò spontaneamente ai preparatori del rimedio che abbiamo la fortuna di raccomandare ai nostri lettori.

Con pochissime parole, il dottor Catola definisce nel modo più preciso ciò che è l'Emulsione Scott tecnicamente ed in pratica. Dopo aver esposto i successi avuti coll'uso di detto rimedio egli dice: *la somministrazione sistematicamente ai miei bambini che crescono vegeti e robusti.* Ciò dimostra nel modo più completo quale grado di estimazione merita la Emulsione Scott, quanto vasto sia il suo cerchio di applicazione nelle malattie dichiarate, nonché la sua utilità dietetica per l'allevamento infantile di bambini anche fisiologicamente sani, come tonico preventivo per favorirne lo sviluppo organico.

Ciò premesso, inseriamo senz'altro la lettera del distinto e benemerito Dottore, il quale rende, con questa sua lettera, un segnalato servizio ai sofferenti.

29 Settembre 1895.

L'Emulsione Scott ch'io adopero da lungo tempo nella mia clientela, trattando con essa, e sempre con splendidi risultati, la scrofola, il rachitismo, l'anemia infantile e l'esaurimento delle nutrici dopo prolungati allattamenti, la denutrizione e l'indebolimento organico in qualsiasi convalescente di lunghe malattie, è stata da me riconosciuta come un prezioso rimedio corroborante e ricostituente.



Dott. G. CATOLA - Firenze.

La somministrazione sistematicamente ai miei bambini, che crescono vegeti e robusti, ed a tutti quelli dei miei clienti che hanno in qualche modo bisogno di avere un impulso ed un aiuto al loro sviluppo organico.

Dott. GUIDO CATOLA
Medico Municipale
Via Pisana, 165 - Firenze.